











#### PROGETTARE E REALIZZARE STRUTTURE NEI GIARDINI A PARTIRE DAI BAMBINI E DAI LUOGHI



#### I NOSTRI PRINCIPI GENERALI

Nella progettazione dei nostri spazi esterni e nella realizzazione delle diverse strutture ci siamo ispirati a questi principi generali:

- La continuità con il pensiero "dell'educare in natura";
- Il sostegno del movimento libero e spontaneo dei bambini;



# IL MOVIMENTO SPONTANEO DEI BAMBINI



- L'attenzione per l'estetica;
- La predilezione per linee semplici e naturali che si integrino armoniosamente con tutto il contesto esterno;
- La volontà di arricchire ed evidenziare la biodiversità dei giardini e la specificità di ogni singola struttura;
- La sicurezza, scegliendo strutture con certificazione idonea.



#### UN PROCESSO CO-PROGETTATO



La progettazione dei giardini è iniziata con i sopralluoghi, alla nostra presenza, da parte dell'architetto Mao Fusina, dei tecnici della ditta Spazio arredo insieme alle coordinatrici pedagogiche comunali. Sono stati determinanti anche i sopralluoghi effettuati, durante la loro formazione sugli spazi esterni, dal prof. Paolo Donati, agronomo ed educatore ambientale della Fondazione Villa Ghigi e dal Pedagogista Corrado Bosello.



#### IL COINVOLGIMENTO DELLE EDUCATRICI



Il Coordinamento pedagogico della Cooperativa, in accordo con il Coordinamento pedagogico comunale, ha pensato di coinvolgere tutte le educatrici dei servizi educativi, nidi e spazi gioco, in un percorso di ascolto, condivisione, riflessione.

Tale percorso si è rivelato fondamentale per giungere ad una progettazione condivisa degli spazi esterni capace di rispondere ai bisogni reali e quotidiani dei bambini, interpretare le esigenze specifiche di ciascun giardino, valorizzare l'unicità di ciascuna struttura educativa.









#### IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

Nei nostri giardini esistevano già piccole strutture gioco in legno e centri di interesse ricavati con piante e materiali naturali (ad esempio tane, nascondigli, colline di terra), molti dei quali realizzati durante i laboratori svolti insieme ai genitori e ai nonni dei bambini frequentanti nidi e spazi gioco.

Il coordinamento comunale e della cooperativa hanno pensato di rendere più durature e definitive tali strutture mantenendo il pensiero che aveva ispirato le iniziali realizzazioni.



### IL RISULTATO DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Ecco come sono nate, dunque, le strutture-gioco realizzate dalla ditta Spazio Arredo, dalla Cooperativa Eta Beta - Borsa di Bo, e gli interventi di progettazione del verde pensati per i nostri giardini.





### LE STRUTTURE GIOCO DI SPAZIO ARREDO









### LA FUNIVIA









LA CUCINA

IL TEPEE









IL GUARDANUVOLE

LA CASETTA







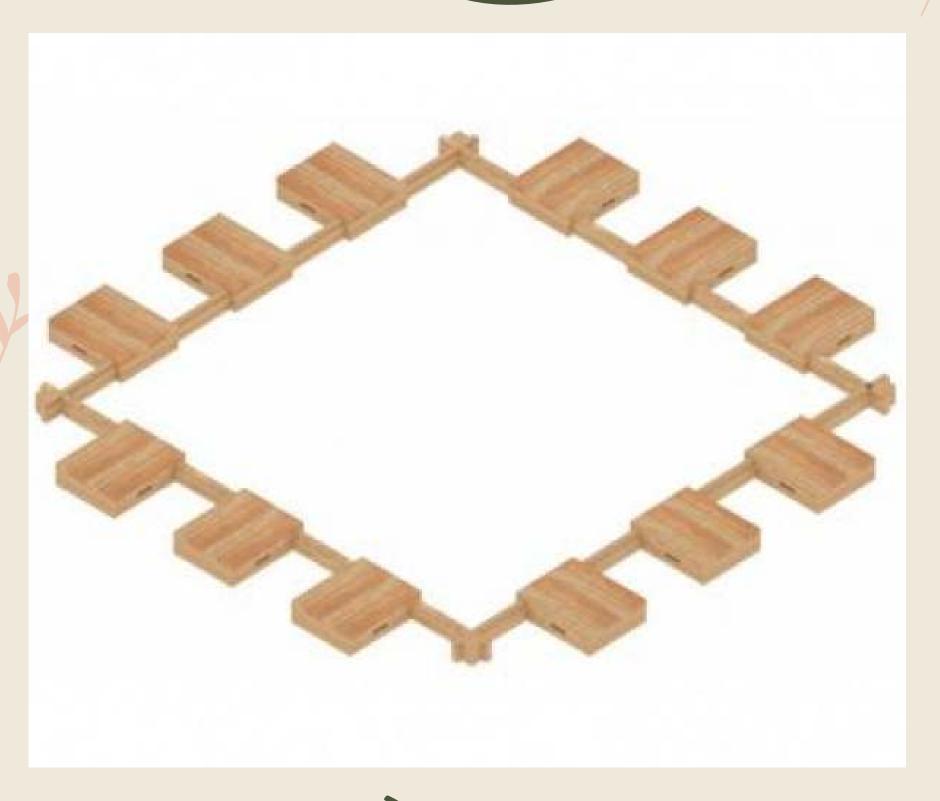


ASSI DI EQUILIBRIO SALISCENDI

PASSAGGI AEREI









AGORÀ-FANGAIA

PEDANE





# LE STRUTTURE GIOCO DELLA COOPERATIVA ETABETALA BORSA DI BO











La filosofia di questa cooperativa unisce diversi aspetti per noi fondamentali:

- <u>elementi di pedagogia all'aperto</u> alla base della progettazione degli spazi esterni
- <u>una spiccata cura estetica</u> che rispecchia la nostra idea di semplicità e linearità
- <u>un'etica e una ricerca</u> di tutti i quei materiali che possono essere riciclati e riutilizzati per la realizzazione delle strutture gioco richieste





#### IL VALORE AGGIUNTO

La cooperativa Eta Beta – La Borsa di Bo si impegna nell'individuare percorsi socio-riabilitativi, di formazione e avviamento al lavoro per persone in situazione di fragilità e marginalità sociale.









LA CUCINA DI FANGO

LA SABBIERA





## LA CASETTA DEGLI INSETTI





### LE STRUTTURE GIOCO DELLA DITTA KOMPAN

Ulteriori strutture gioco e arredi per esterni da inserire nei giardini dei servizi educativi sono stati scelti nel catalogo della ditta Kompan, azienda specializzata nell'allestimento di attrezzature verdi e parchi.
Tra questi si trovano:









TAVOLO QUATTRO SEDUTE

PONTE SOSPESO





## TAVOLO SPLASH CON CANALINA







#### LE COPERTURE

Inoltre è stato realizzato l'inserimento delle coperture nei giardini per poter ombreggiare alcune zone e rendere così gli spazi esterni più fruibili in ogni stagione. Qui le educatrici hanno la possibilità di proporre esperienze sempre diverse.



Le coperture sono realizzate in legno e in tessuto; esteticamente in linea con l'ambiente naturale dei giardini.









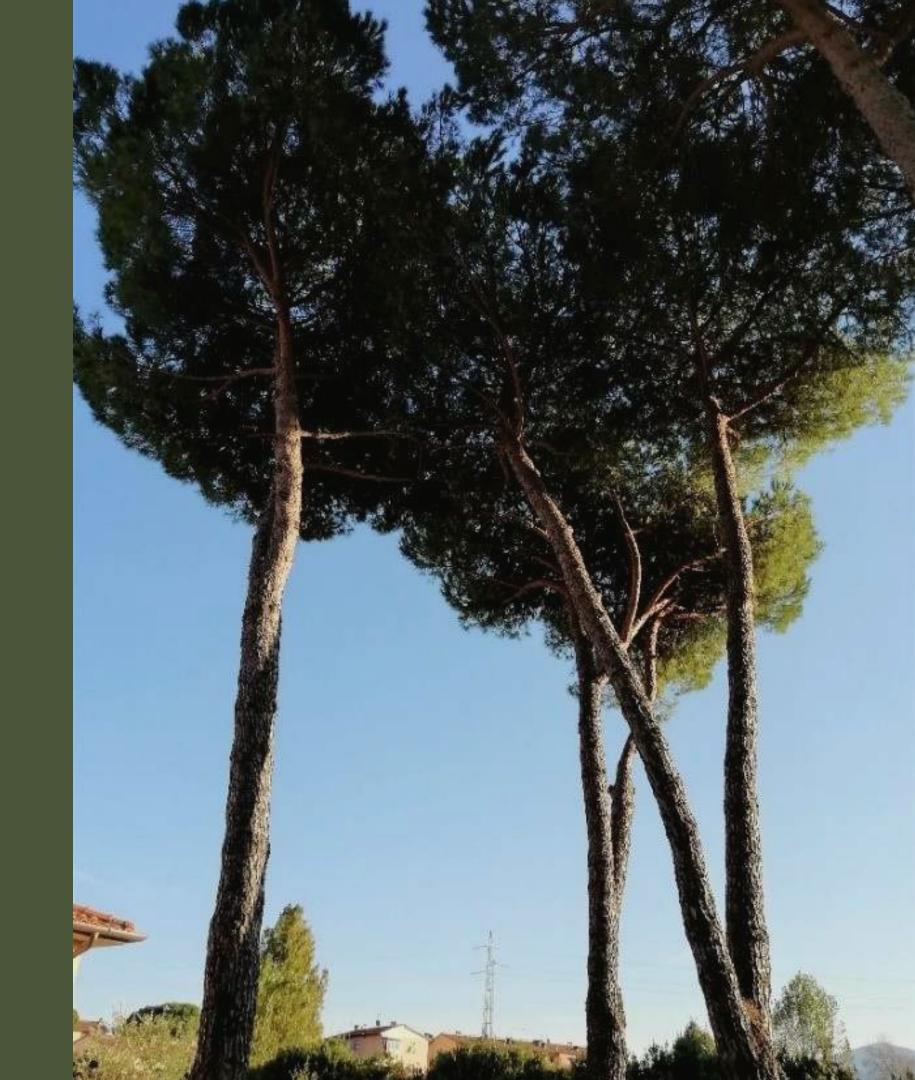


### PROGETTARE IL VERDE: NATURA E BIODIVERSITÀ

Parallelamente a questi tipi di interventi, un'ampia riflessione si è concentrata sugli aspetti legati alla natura e alla biodiversità presente all'interno dei giardini dei servizi educativi.

Per poter ripensare e progettare veri e propri centri di interesse legati alle diverse tipologie di piante da poter inserire nei giardini è stata chiesta la preziosa collaborazione di Paolo Donati, formatore della Fondazione Villa Ghigi.







#### LA FONDAZIONE VILLA GHIGI

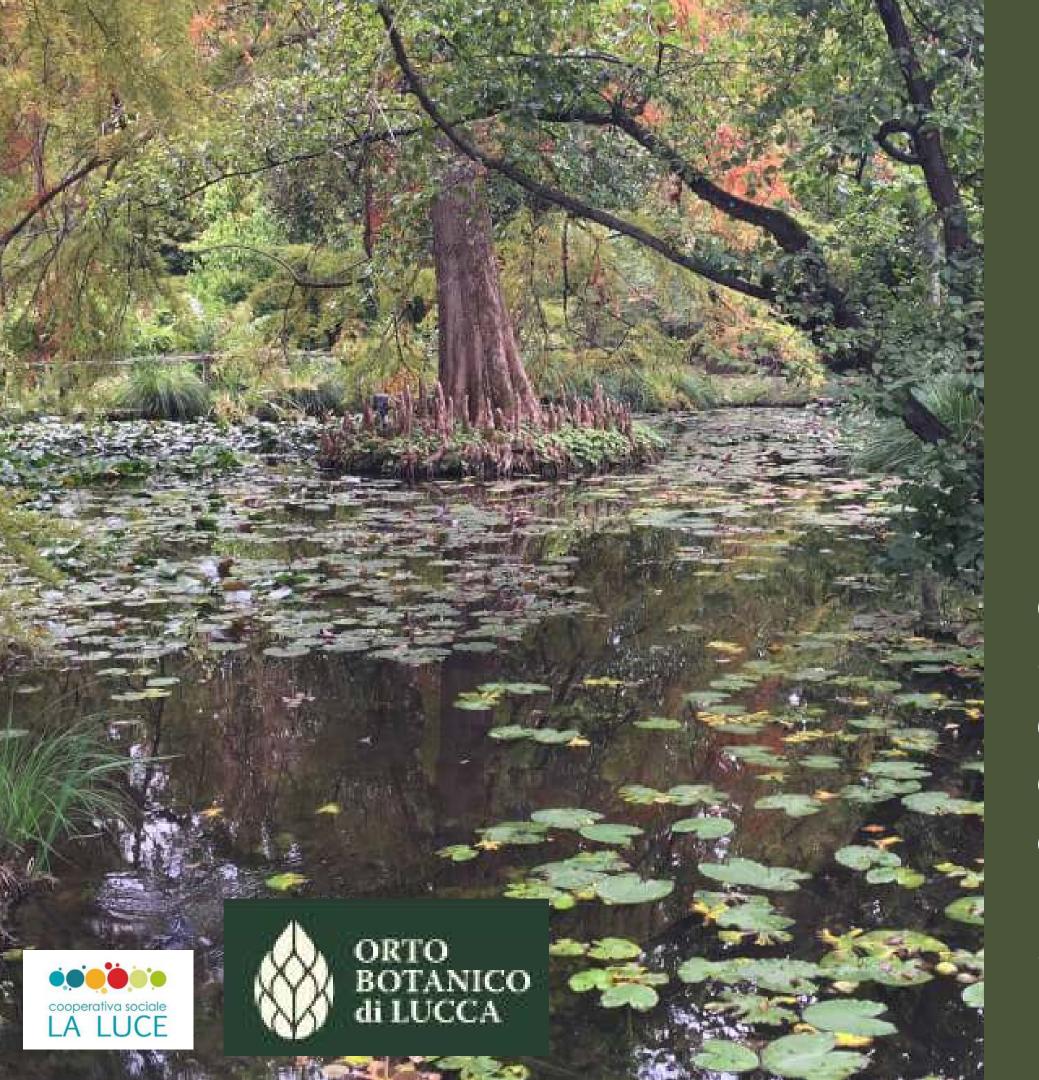
La Fondazione Villa Ghigi si occupa di educazione ambientale, formazione, divulgazione, analisi e gestione del territorio, organizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere ambientale.



## UNA PROGETTAZIONE SPECIFICA PER OGNI GIARDINO

Avvalendosi dello studio delle planimetrie di ogni servizio educativo e dopo attento sopralluogo in tutti i nidi e spazi gioco del Comune di Lucca, è stata realizzata una vera e propria progettazione specifica per ogni giardino tesa alla valorizzazione di ogni singola struttura.





## IL CONTRIBUTO DELL'ORTO BOTANICO DEL COMUNE DI LUCCA

Prezioso è stato anche il contributo dato dagli esperti botanici dell'Orto Botanico del Comune di Lucca che, insieme ai coordinamenti pedagogici, hanno evidenziato le tipologie di piante più adatte da inserire nei contesti legati alla prima infanzia privilegiando tutte le tipologie e le specie autoctone del nostro territorio.

#### GLI INTERVENTI PROGETTATI

Gli interventi progettati hanno riguardato:

- il ripristino delle siepi al momento scomparse
- la creazione di piccoli boschetti costituiti da due file di arbusti spoglianti dai rami elastici: salice rosso, nocciolo, l'albero di giuda;
- la realizzazione di un orto-giardino con una serie di aiuole fiorite con erbacee perenni, bulbose, piante annuali e ortive scelte in virtù di caratteristiche particolarmente appariscenti, come la fioritura, il profumo, la rapidità nella crescita;







- l'arricchimento e l'ampliamento delle aiuole dedicate alle piante aromatiche attraverso l'introduzione di esemplari di nuove specie come elicriso, lavanda, finocchio selvatico, tutte caratterizzate dalla ricca fioritura e dalla capacità di attirare gli insetti;

- la creazione di situazioni che richiamano la campagna: una pergola e un'aiuola pensata per accogliere alcune piccole piante dai frutti commestibili come lamponi e more;
- la realizzazione di fioriere che possano accogliere piante a crescita verticale per poter creare una sorta di "bosco verticale".





#### Messain di moradel verde

La realizzazione effettiva delle piantumazioni è stata affidata alla ditta Compitese Verde che da molti anni cura e si occupa della manutenzione dei giardini dei servizi educativi per conto della Cooperativa Sociale la Luce.



Gardini in divenire

La progettazione degli spazi esterni che abbiamo descritto è stata resa possibile grazie ad un generoso investimento da parte dell'Amministrazione comunale. Sarà ampliata successivamente andando ad inserire altri interventi e strutture studiate specificatamente per ogni servizio educativo.





MERE
GISPAZI
ESTERNI





#### II gioco chefunziona

"Il gioco è un intenzione nella cui realizzazione arriva a raggiungere un emozione di piacere".

Questo è il gioco che funziona.

(Lucia Carpi)



MERE
GI SPAZ
ESTERN





# MERE GLISPAZI ESTERNI





# MERE GLISPAZI ESTERNI





# MERE GLI SPAZIONES TERNION OF THE STERNION OF

Accogliere sempre le variazioni dei bambini, l'inaspettato





### MURE GLI SPAZI ESTERNI







## MURE GLI SPAZIESTENI





M VERE

GL SPAZ ESTERN





"Le piante costituiscono la nervatura, la mappa sulla base della quale è costruito l'intero mondo in cui viviamo"

S.Mancuso, La pianta del mondo

Grazie per l'attenzione





















Le fotografie del presente contributo sono state scattate dalla dottoressa Valentina Niccolai, tirocinante della Cooperativa La Luce

